

Lo hanno realizzato i ragazzi dell'istituto tecnico per geometri in collaborazione con il Comune **Modellino in tre dimensioni di Palazzo Penna**

PERUGIA - Un modello 3D di Palazzo Penna per avvicinare la scuola al mondo del lavoro. Lo hanno realizzato i ragazzi dell'istituto tecnico per geometri di Perugia e il risultato di centinaia di ore di lavoro è stato consegnato ieri mattina al Comune, come primo stralcio di una collaborazione che in futuro potrà dare i suoi frutti. Da una rilevazione fotogrammetrica sul posto, gli studenti del "geometri" sono così riusciti a risalire all'intera struttura tridimensionale (per ora solo la parte esterna) del palazzo che ospita il museo della città e alcuni uffici comunali. Utilizzando tutta una serie di strumenti software, l'intero edificio è stato praticamente fissato nel tempo. Pronto per un intervento di adeguamento o di restauro conservativo (virtuale, in quanto allo stato attuale nessuna operazione si rende necessaria) e praticamente archiviato magnetica-

mente, da consegnare al patrimonio della città. Presente e soddisfatto di questa collaborazione tra scuola ed ente pubblico l'assessore comunale alle attività culturali, Andrea Cernicchi. "E' un passaggio importante - ha così commentato - sia per la possibilità che si offre in questo modo ai giovani, che per l'inizio di un percorso che in breve tempo potrà condurre all'analisi e alla catalogazione dell'intero patrimonio architettonico della città". In effetti con il solo costo di un rimborso spese (sono stati stanziati dalle casse del comune appena 2 mila euro), entrambi i soggetti hanno colto l'occasione per trarre vantaggi reciproci. Da un lato cioè, la scuola ha concesso ai propri studenti la possibilità di intervenire in prima persona in un processo di rilevamento sul campo, fornendo nuovi strumenti utili in chiave professionale. Dall'altro il comune ha ottenuto a

costi irrilevanti rispetto ai prezzi di mercato (probabilmente un cinquantesimo del costo che sarebbe risultato necessario se lo studio fosse stato condotto da una figura professionale) un prodotto che potrebbe tornare utile in vista di potenziali interventi sulla struttura. Non sembra nemmeno porsi poi la questione della concorrenza tra scuola e mondo professionale. "Perché tra mondo lavorativo e scuola - ha detto il presidente del collegio dei geometri, Alberto Chiarotti - sta sempre nascendo una collaborazione sempre più stretta". "E perché - ha aggiunto Otello Grassi, responsabile dei rapporti tra scuola e collegio - nessuno studio professionale allo stato attuale potrebbe o vorrebbe cimentarsi in un'esperienza del genere che si configura come assolutamente sperimentale".

N.B.